TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI: IL GIP, ”UNA STRUTTURA ORGANIZZATA”

8 Gennaio 2015



L’AQUILA – Sul conto dei titolari della Ecoter che smaltiva illegalmente terre di scavo dei grandi cantieri abruzzesi emergono “sotto il profilo oggettivo”, secondo il giudice per le indagini preliminari Guendalina Buccella, “la pluralità dì operazioni, l’esistenza di una struttura organizzata, con mezzi destinati all’attività continuativamente e professionalmente svolta, oltre che l’ingente quantitativo dei materiali cavati” mentre è evidente “sotto il profilo soggettivo, la finalità dell’ottenimento di un ingiusto profitto” stimato dai consulenti in 3 milioni di euro che sono stati sequestrati nell’ambito dell’operazione “Terre d’oro” coordinata dalla direzione distrettuale antimafia dell’Aquila e svolta dal Corpo forestale dello Stato.

“I terreni di destinazione – scrive il Gip – hanno subito, per effetto dei descritti conferimenti, profonde modificazioni” come per un terreno a Chieti proprio vicino la Emoter, “un’alterazione del piano di campagna di circa 3-4 metri, frutto del riporto di terre e rocce da scavo tra il 2008 e il 2013”.

Quanto alla posizione degli arrestati ai domiciliari, per il giudice Buccella Filippo Colanzi e la coniuge Carmen Pinti rivestivano un “ruolo centrale, non solo in ragione dei dati formali legati alle cariche sociali rivestite, da un lato, e alla titolarità delle quote societarie (con conseguente fruizione dei profitti), dall’altro, ma anche in relazione alle concrete attività espletate nella gestione quotidiana degli affari, essendo coloro che si occupano del procacciamento e della gestione delle commesse, della pattuizione dei prezzi, dei contatti con i clienti e i fornitori, oltre che della direzione e del concreto coordinamento del persona”.

Quanto a Gianluca Milillo, “è il tecnico ambientale della società e si occupa, innanzitutto, della redazione dei piani di utilizzo, accede e aggiorna la contabilità occulta e, segnatamente, l’archivio Rapportini all’interno del quale sono contenuti i file relativi ai diversi cantieri”; inoltre, “partecipa all’attività di inquinamento probatorio sia predisponendo i numerosissimi documenti di trasporto falsi, sia partecipando agli incontri con gli autisti funzionali a concordare la versione dei fatti da rendere eventualmente alla polizia Giudiziaria oppure finalizzati alla sottoscrizione, postuma, dei documenti di trasporto”.

Il Gip segnala una “personalità particolarmente spregiudicata del Milillo, il quale, parlando con la moglie, ucraina, ipotizza di realizzare una discarica in Ucraina, dove la normativa ambientale risulta sostanzialmente inesistente e comunque dove qualsiasi problema si può superare pagando il sindaco, la Polizia, il Padre Eterno”.

Infine Massimiliano Di Cintio “dipendente della famiglia Colanzi sin dal 1999, con mansioni di capo operaio e responsabile della sicurezza nei più importanti cantieri (oltre che titolare di quote della Emoter Lavori srl), è la figura di riferimento, sotto il profilo operativo, dei dipendenti e, segnatamente, degli autisti”.

© 2026 Abruzzo Web Entasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli